



Il lavoro del magistrato: dall'ordinamento giudiziario al benessere organizzativo.

Cod. P24018

Data e sede del corso: 18 marzo 2024, (apertura lavori ore 15.00) - 20 marzo 2024 (chiusura lavori ore 13.00) Scandicci, Villa di Castel Pulci

Responsabili del corso: Componenti Direttivo SSM dott.ri Lorenza Calcagno, Antonella Ciriello, Gianluca Grasso, Gabriele Positano

Esperti formatori: prof. Marco Depolo (già professore ordinario Università di Bologna); dott.ssa Lorena Canaparo (Presidente Tribunale Savona)

Presentazione

La legge n. 71 del 2022 contiene la riforma dell'ordinamento giudiziario e del CSM. Accanto all'introduzione di nuove norme, immediatamente precettive, in materia ordinamentale, organizzativa e disciplinare, di eleggibilità e ricollocamento in ruolo dei magistrati e di costituzione e funzionamento del Consiglio superiore della magistratura, la legge si compone di un'ampia delega al Governo per riformare l'intero sistema.

Oltre allo status dei magistrati, la riforma incide sull'organizzazione degli uffici di giurisdizione e all'incompatibilità di sede, le funzioni della Scuola superiore della magistratura, gli illeciti disciplinari dei magistrati, il cui elenco viene integrato con nuove condotte e in relazione ai quali sono introdotti due nuovi istituti: l'estinzione dell'illecito e la riabilitazione, il passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa. Specifiche previsioni riguardano inoltre l'efficienza del sistema giudiziario e la celere definizione

delle controversie. Si tenterà un primo studio della disciplina e dei limiti del passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa, oggetto di studio da parte della Terza commissione del CSM.

Una ampia sessione riguarderà il tema del benessere lavorativo all'interno delle organizzazioni, strettamente dipendente dalle modalità di esercizio della leadership e dal modello di autorità rappresentato nei momenti decisionali che si riverberano nella rete dei rapporti quotidiani all'interno dell'ambiente di lavoro. Il benessere, espressamente regolamentato dal CSM, quale connotato dell'organizzazione esprime quella ricerca di equilibrio stabile nelle relazioni orizzontali e verticali nell'ufficio.

Si tratta della capacità di una organizzazione di promuovere e mantenere il più alto grado di benessere fisico, psicologico e sociale dei lavoratori in ogni tipo di occupazione, per tutti i livelli e i ruoli, attraverso gli strumenti della "motivazione", della "collaborazione", del "coinvolgimento", della "partecipazione nelle scelte e decisioni", della "flessibilità", così che il benessere mentale e fisico dei lavoratori si traduca in soddisfazione per l'utenza e, quale traguardo ultimo, nell'aumento della produttività.

Militano in senso opposto i fattori che creano stress, come i carichi di lavoro insostenibili, le difficoltà di stare al passo con l'evoluzione normativa e tecnologica, la necessità di organizzare il proprio lavoro per assicurare la durata ragionevole del processo, le difficoltà di conciliare l'attività lavorativa e la vita personale, la mancanza di risorse e le criticità relazionali.

L'attenzione della magistratura è stata tradizionalmente indirizzata agli aspetti gestionali dell'organizzazione, attraverso prospettive spesso divergenti: da un lato la necessità dell'innovazione tecnologica, dall'altro, come attestano le ultime delibere del Consiglio Superiore dell'anno 2023, la difesa della dignità del lavoro del magistrato e l'esigibilità dei carichi di lavoro.

L'approccio manageriale assimila il servizio-giustizia ad un procedimento in grado di garantire un prodotto valutabile e propone un cambiamento di prospettiva: l'attività giurisdizionale viene inserita nelle relazioni che l'organizzazione giudiziaria intrattiene con i soggetti interessati al prodotto-giustizia, con l'utenza in primo luogo. Questo progressivo mutamento produce una pressione nel corpo delle relazioni umane tra operatori, non facilmente sostenibile senza un'adeguata formazione.

Si percepisce una forte ritrosia del magistrato italiano a mutare il proprio DNA, spostando la prospettiva del giudice, che tradizionalmente individua dietro ad ogni controversia, processo o istanza, la posizione di un uomo, verso una cultura manageriale, schiacciata sui risultati, i flussi e le performances. Questa contrapposizione è ancora più evidente in alcuni settori (famiglia, protezione internazionale, diritti fondamentali), nei quali è richiesta la capacità di immedesimarsi in un'altra persona, come elemento anche filosofico e giuridico che si aggiunge alla ragione e alla logica.

Il corso si propone di esaminare le questioni di maggiore interesse e di attualità della materia (temi organizzativi, valutazioni di professionalità, conferimento degli incarichi direttivi e semidirettivi,

responsabilità disciplinare, mobilità dei magistrati, incarichi extragiudiziari, uguaglianza di genere, comunicazione istituzionale), ma soprattutto di esplorare la compatibilità tra l'osservanza scrupolosa delle norme e la compassione generata dai fatti, il tutto rispetto ai nuovi standard di produttività richiesti dal PNRR ed il parametro del benessere organizzativo.

Programma

Lunedì 18 marzo 2024

ore 15,00 Presentazione del corso

Sessione I: La riforma dell'ordinamento giudiziario

ore 15,15 *La riforma dell'ordinamento giudiziario. La dirigenza degli uffici giudiziari: procedura di conferimento e di conferma.*

Prof. Francesco Dal Canto, Professore diritto costituzionale Università di Pisa

ore 16,00 *La riforma dell'ordinamento giudiziario. Tramutamenti: disciplina e limiti del passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa.*

Dott. Marco Verzera, Magistrato Segretario CSM

ore 16,30 *La riforma dell'ordinamento giudiziario. La responsabilità disciplinare dei magistrati.*

Dott. Simone Perelli, Sostituto Procuratore Generale Corte di Cassazione

e

Dott. Stefano Giaime Guizzi, Consigliere Corte di Cassazione

ore 17,30 Dibattito

ore 18,00 Sospensione dei lavori

Martedì 19 marzo 2024

Sessione II: L'organizzazione del lavoro negli uffici giudiziari: Ufficio per il Processo, benessere organizzativo e il ruolo di leadership.

Per i partecipanti on line i gruppi di lavoro per questa sessione saranno esclusivamente quelli indicati con gestione da remoto.

ore 09,00 Gruppi di lavoro

L'Ufficio per il processo: finalità, struttura e criticità.

Coordinatore:

Dott. Marco Ciccarelli, Presidente sezione Tribunale Torino

Per i partecipanti on line il gruppo di lavoro sarà il seguente con gestione da remoto:

L'Ufficio per il processo: finalità, struttura e criticità.

Coordinatore:

Dott. Mariano Sciacca, Presidente sezione Tribunale Catania

Benessere organizzativo e nuovi standard di produttività richiesti dal PNRR.

Coordinatore:

Dott.ssa Valentina Cingano, Giudice Tribunale Genova

ore 10,30 Dibattito

ore 11,00 **Gruppi di lavoro**

Le valutazioni di professionalità dei magistrati, gli standard di rendimento e i carichi esigibili.

Coordinatore:

Dott.ssa Valentina Cingano, Giudice Tribunale Genova

Il ruolo di leadership: l'incremento della produttività nel rispetto della qualità e la promozione del benessere organizzativo.

Coordinatore:

Prof. Marco Depolo, già professore ordinario Università di Bologna

Per i partecipanti on line il gruppo di lavoro sarà il seguente con gestione da remoto:

Il ruolo di leadership: l'incremento della produttività nel rispetto della qualità e la promozione del benessere organizzativo.

Coordinatore:

Prof.ssa Silvia Simbula, Professoressa associata Università Milano- Bicocca

ore 12,30 **Dibattito**

ore 13,00 **Pausa pranzo**

Sessione III: Organizzazione del lavoro del giudice civile e penale tramite gli strumenti informatici e statistici (alias la statistica giudiziaria).

ore 14,00 Gruppi di lavoro

Gli strumenti organizzativi degli uffici giudicanti e requirenti.

Settore giudicante

Coordinatore:

Dott.ssa Maria Grazia Cassia, Consigliere Corte di Appello Genova

Settore requirente

Coordinatore:

Dott. Antonio D'Amato, Procuratore Messina

ore 15,30 Introduzione al tema della statistica giudiziaria

dott.ssa Giuliana Palumbo, Direttore generale della Direzione generale di statistica ed analisi organizzativa Ministero della Giustizia

ore 16,00 Gruppi di lavoro

La statistica giudiziaria: dalla programmazione al monitoraggio costante.

Settore giudicante

Coordinatore:

Dott.ssa Valeria Spagnoletti, già componente della STO

Dott.ssa Marilena Filomeno, Direttore Ufficio Statistico CSM

Settore requirente

Coordinatore:

Dott. Roberto Patscot, componente STO

Dott.ssa Cinzia Mariscalco, Funzionario Statistico Penale Ministero

ore 17,30 Sospensione dei lavori

Mercoledì 20 marzo 2024

Sessione IV: Nuovi contesti, nuovi approcci, nuove capacità direttive e gestionali. Suggerimenti per una sperimentazione contestualizzata, realistica e fonte di apprendimento organizzativo.

ore 09,00 Quali suggerimenti per trasferire le nuove regole nella realtà giudiziaria?

Dott. Claudio Castelli, già Presidente Corte di Appello Brescia

ore 10,30 Tavola Rotonda. Riflessione sull'attività formativa dei magistrati: acquisire conoscenze per l'ottimizzazione del lavoro, sempre nell'ottica della qualità e dell'efficienza del sistema giudiziario.

Moderano: Prof. Depolo e dott.ssa Canaparo

Dott. Nicola Piacente, Procuratore Genova

Dott. Michele Ruvolo, Presidente di sezione Tribunale Marsala

Prof. Marco Fabri, Consiglio Nazionale delle Ricerche

Avv. Carlo Spillare, Foro di Vicenza

ore 12,30 Dibattito

ore 13,00 Chiusura dei lavori